

**ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 115/2016**  
**ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE**

 Protocollo **37235**

 del **24/11/2016**

 Classif. **4976.500.10 Fasc. 2016.1**
**Capo del Dipartimento della Protezione Civile**

Uffici Territoriali del Governo	Province	Servizi Aree
BOLOGNA	CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA	AFFLUENTI PO
MODENA	MODENA	RENO E PO DI VOLANO
PARMA	PARMA	
PIACENZA	PIACENZA	
RAVENNA	RAVENNA	
REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	

Direzione Regionale Vigili del Fuoco Comando Regionale CFS - Corpo Forestale dello Stato ARPAE SIM - CENTRO FUNZIONALE AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente Assessore regionale Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e della montagna Agenzia di Informazione e comunicazione della Giunta Regionale Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica Servizio Geologico, sismico e dei suoli 118 Emilia-Romagna SAER - Soccorso Alpino e Speleologico EMILIA ROMAGNA Compartimento viabilità ANAS EMILIA-ROMAGNA Società Autostradali - Direzioni A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14) A15 - AUTOCISA A21 - TO-BS A22 - BRENNERO	RFI Direzione regionale Emilia-Romagna TPER SPA Compartimento Regionale Polizia Stradale ENEL Distribuzione SPA Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna TELECOM Direzione regionale Emilia-Romagna Aeronautica Militare RINAM - POGGIO RENATICO Comitato Regionale del Volontariato Coordinamenti Provinciali del Volontariato BOLOGNA MODENA PARMA PIACENZA RAVENNA REGGIO EMILIA AGESCI Sez. Emilia-Romagna ANA Sez. Emilia-Romagna ANC Sez. Emilia-Romagna ANPAS Sez. Emilia-Romagna ARI Sez. Emilia-Romagna CRI Comitato Regionale Emilia-Romagna FEDERGEV Emilia-Romagna	FEDERVAB HERA SPA IREN Emilia SPA MIT - D.G. Dighe e Infrastrutture idriche ed elettriche Consorzi di Bonifica BURANA EMILIA CENTRALE PARMENSE PIACENZA RENANA ROMAGNA OCCIDENTALE Unioni di Comuni TERRE VERDIANE Protezione Civile REGIONE LIGURIA REGIONE LOMBARDIA REGIONE PIEMONTE REGIONE TOSCANA Sede regionale ADNKRONOS Sede regionale AGENZIA DIRE Sede regionale ANSA CERPIC-CAPI Tresigallo CREMM Bologna Servizio Coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza	Servizio Prevenzione e gestione emergenze
--	---	--	---

La presente allerta può essere consultata all'indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/ultimi-avvisi>

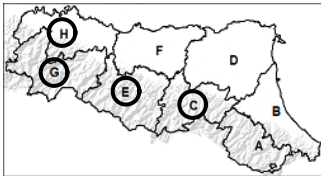
Per eventuali comunicazioni relative all'allerta utilizzare i seguenti numeri telefonici:

051 527 4440/4200	Centro Operativo Regionale	lun. - sab. 08:00-20:00	(e-mail: <a href="mailto:prociacor@regione.emilia-romagna.it">prociacor@regione.emilia-romagna.it</a> )
051 527 4404	Centralino Agenzia regionale	attivo H24	(e-mail: <a href="mailto:prociasegr@regione.emilia-romagna.it">prociasegr@regione.emilia-romagna.it</a> )
051 5274829/4768	Fax Centro Operativo Regionale	attivo H24	

La ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenta per la scrivente Agenzia la CERTIFICAZIONE di AVVENUTA NOTIFICA agli Enti in indirizzo. Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.

**ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 115/2016**  
**ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE**

Inizio validità: giovedì, 24 novembre 2016 alle ore 15:00  
 Periodo validità: 33 ore; fino a sabato, 26 novembre 2016 alle ore 00:00  
 Eventi: **CRITICITÀ IDRAULICA; CRITICITÀ IDROGEOLOGICA**  
 Zone allertamento: C - Bacino del Reno; E - Bacini Secchia-Panaro; G - Bacini Trebbia - Taro; H - Pianura di Piacenza - Parma



	PIOGGIA / TEMPORALI	VENTO	STATO DEL MARE	EVENTO COSTIERO	NEVE	GELO / PIOGGIA CHE GELA	TEMPERATURE ESTREME	CRITICITÀ IDRAULICA	CRITICITÀ IDROGEOLOGICA
A									
B									
C								■	■
D									
E								■	■
F									
G								■	■
H								■	■

- livello 1 Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.
- ■ livello 2 Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

**Riferimenti a documenti pervenuti**

Fonte del documento	Tipo documento	Prot. n.	del:
ARPAE SIMC CF/ARPCIV	Bollettino Vigilanza Idrogeologica	PC/2016/37145	24/11/2016

**1 - Descrizione e localizzazione**

Il previsto afflusso di correnti da sud-est potrà determinare precipitazioni: di intensità debole-moderata, con possibili locali rovesci, sulla macroarea G; di intensità debole, con possibili locali rovesci, sulla macroarea E; di intensità debole, diffuse, sulle macroaree C ed H

**2 - Effetti attesi**

**CRITICITA' IDRAULICA:**

Possono verificarsi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori al di sopra della soglia 1 con limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.

Possono verificarsi innalzamenti dei livelli idrometrici della rete di bonifica con limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in prossimità della stessa.

**CRITICITA' IDROGEOLOGICA:**

Possono verificarsi localizzati fenomeni di erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate, ruscellamenti e scorrimenti superficiali delle acque con possibili fenomeni di trasporto di materiale e cadute di massi, con localizzati danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali e temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria.

Possono verificarsi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc.).

Possono verificarsi occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli, che possono causare temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria e localizzati danni a edifici ed infrastrutture.

**3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento**

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004, nelle disposizioni organizzative di cui D.G.R. 962/2009 e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale.

Si consiglia di seguire l'evolversi degli eventi in tempo reale consultando i siti ARPAE: <http://www.arpae>.

**ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 115/2016****ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE**

[it/dettaglio\\_generale.asp?id=3256](http://www.arpae.it/sim/?osservazioni_e_dati/radar) e [http://www.arpae.it/sim/?osservazioni\\_e\\_dati/radar](http://www.arpae.it/sim/?osservazioni_e_dati/radar)

Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai Comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.

Ai Sindaci dei Comuni interessati si raccomanda:

- di predisporre la ricognizione delle strutture tecniche e di polizia urbana, anche al fine del concorso all'attività di vigilanza e di comunicare ai cittadini di mettere in atto le predefinite misure di autoprotezione;
- in caso di Piano Comunale di Protezione Civile in fase di aggiornamento o assente, di assicurare le attività previste per le varie fasi (attenzione, preallarme, allarme) nell'allegato 2 della circolare del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 10 febbraio 2016 "Indicazioni operative recanti - Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di Protezione Civile" disponibile al sito:

[http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view\\_prov.wp?contentId=LEG56184](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_prov.wp?contentId=LEG56184)

Ai Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile si raccomanda di verificare sia la propria organizzazione interna, sia la logistica predisponendola all'eventuale intervento connesso con i rischi in questione. Le autorità di protezione civile, qualora necessitino di supporto dai volontari di protezione civile e nel caso in cui gli stessi debbano usufruire dei benefici di cui al DPR 194/2001, devono darne tempestiva comunicazione all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per il tramite del Centro Operativo Regionale.

Agli Enti Locali e agli Enti gestori della viabilità delle Province/Città Metropolitana interessate si raccomanda di verificare con particolare attenzione, l'efficienza della rete scolante delle acque meteoriche e la disponibilità degli uomini e mezzi per garantire pronti interventi in caso del verificarsi di situazioni di crisi.

Ai responsabili delle Aree e degli Ambiti Territoriali dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Geologico e Sismico dei suoli - Consorzi Bonifica - Uffici tecnici dei Comuni si raccomanda di correlare le indicazioni dell' "Allerta di protezione civile" con le criticità idrogeologiche e idrauliche e le condizioni idrauliche del reticolo, di monitorare l'evoluzione del fenomeno segnalato con particolare riguardo alla capacità ricettiva dei corsi d'acqua ed ai cantieri attivi presenti in prossimità di questi.

Si raccomanda la consultazione delle mappe della pericolosità del PGRA redatte ai sensi della Direttiva "Alluvioni" 2007/60/CE disponibili all'indirizzo:

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/cartografia>.

Agli Enti Locali e agli Enti gestori della viabilità delle Province/Città Metropolitana interessate si raccomanda di verificare con particolare attenzione la disponibilità degli uomini e mezzi per garantire pronti interventi in caso del verificarsi di situazioni di crisi.

Agli Enti gestori dei servizi essenziali si raccomanda di assicurare pronti interventi nel caso in cui si verificano situazioni di crisi.

**4 - Norme di comportamento individuale**

Si consiglia di mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione, prestando attenzione alle "Allerte di protezione civile" consultabili all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/ultimiavvisi> e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione.

Si raccomanda di seguire le indicazioni fornite dalle autorità, anche mediante l'emanazione di specifiche ordinanze relative alle criticità in atto nel territorio e a chi risiede o svolge attività in aree individuate a rischio, di mettere in atto le necessarie preindividuate misure di autoprotezione.

Si raccomanda di non accedere agli argini dei corsi d'acqua.

Si assicura che questa Agenzia, in stretto raccordo con Arpae, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

**PER IL DIRETTORE  
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E  
LA PROTEZIONE CIVILE**

**Ing. Giuseppe Simoni**

**Firma autografa omessa ai sensi  
dell'art.3, c.2, D.Lgs. 12/02/1993, n.39**